



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Tempo Ordinario VI domenica

Liturgia delle Ore II

A Z I O N E C A T T O L I C A

PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Martedì - 16:30 i 6/8 (1° e 3° el.)

Venerdì - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore) (2°, 3° media e 1° superiore si preparano al sacramento della cresima)

Giovanissimi

Il gruppo Giovanissimi, i ragazzi dalla 1° superiore alla 4° superiore, si incontra: **Lunedì alle 21:15**

Prima Comunione

Martedì 19 incontro per i bambini che si preparano alla Prima Comunione.

CARNEVALE

Domenica 23 nel pomeriggio dalle 15 al Polivalente la festa di carnevale per i bambini.

SPETTACOLO A SORPRESA

Bomboloni in quantità per mangiarne a volontà.

Dalle convenzioni alle convinzioni

In queste domeniche che precedono la Quaresima, chiamate "ordinarie", la liturgia ci sta offrendo le letture più "straordinarie": il discorso della montagna. Questa domenica, poi, con il vangelo ci ripropone tanti messaggi che richiederebbero una domenica ciascuno. Dal momento

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 17 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Martedì 18 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Mercoledì 19 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Montelopio 17:30 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario

Giovedì 20 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Venerdì 21 febbraio

Montecchio 10:00 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Sabato 22 febbraio

Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 23 febbraio

Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

RENDICONTO OFFERTE RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

AMMONTARE OFFERTE AL 31 GENNAIO 2014 (data invio lettere) = 34.332,00

OFFERTE RICEVUTE dal 1 al 15 febbraio =

da anonimo	200,00
da anonimo	50,00
da anonimo	150,00
da anonimo	20,00
da anonimo	50,00
da anonimo	50,00
da anonimo	100,00
da anonimo	75,00
da coppino	150,00

TOTALE COMPLESSIVO OFFERTE RICEVUTE = 35.177,00

Obiettivo da raggiungere a totale carico della Parrocchia = 110.000,00

Nel ringraziare per le offerte ricevute ci rivolgiamo a coloro che non hanno ancora dato il proprio contributo alla realizzazione del progetto del restauro degli edifici parrocchiali dal momento che l'obiettivo è ancora lontano.

Grazie a tutti

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 22

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Lucia Ribechini, Marcella Casalini*

Montecchio: sabato 22

*Giovanna Lenzi, Simonetta Bagagli,
Barbara Molesti*

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Gronchi Giovanni, Molesti Giovanni,
Orazzini Federigo**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€155,00 off. candele

€110,00 off. 9 feb.

Uscite

Fabbrica

€61,98 acquisto cancelleria

Auguri a...

17 febbraio

Monica D'Erasmus, Mario Molesti, Giorgia Bini

18 febbraio

Tina Bigazzi, Gabriele Gronchi, Stefano Guidi

20 febbraio

*Dino Del Testa, Roberta Vignoli,
Anna Sandri, Gabriele Ribechini,
Sandra Poggetti*

21 febbraio

Barbara Isolani, Matteo Colombini

22 febbraio

*Faliero Pieri, Serena Sandri,
Francesco Perini, Angela Barberini,
Noemi Pozzoni*

23 febbraio

Mario Ciangherotti, Paolo Scalora

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

17 Lun Alberto e Bernardina Borghi

18 Mar Amedeo e Clorinda Barsottini

20 Gio Aldo Montagnani

21 Ven Armido e Corrada Lari

22 Sab Def. Fiorentini

Montecchio

23 Dom Famiglia Galli

che tutti coloro che leggono queste riflessioni il discorso della montagna lo conoscono bene, facciamo una scelta: partiamo dal brano del Siracide, rinforzato dal salmo, limitando a solo due punti il riferimento al vangelo.

Così dice il Siracide: "Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà". Su queste parole è bene fermarci perché rispondono a una domanda frequentissima, e a una esigenza sempre più impellente.

La domanda: "Perché Dio permette il male? Perché non fa qualcosa per fermare i malvagi e i delinquenti". La risposta, che teoricamente sappiamo ma praticamente non ci soddisfa, è che Dio ci ha creati liberi, altrimenti non avremmo potuto essere a sua immagine. Tocca a noi stendere la mano verso il fuoco o l'acqua, verso la vita o la morte (l'esempio del Siracide è efficacissimo).

L'esigenza. Richiamare questa verità ci porta all'esigenza impellente: allontanarci sempre di più e sempre più decisamente da una fede basata sulle convenzioni, cioè sull'esserci trovati in un contesto impregnato di fede e di pratiche religiose, a una fede basata sulla scelta, cioè sulle convinzioni. Oggi le abitudini, anche quelle più consolidate e di lunga durata, spariscono in un lampo al contatto con altre culture, con altri modi di vivere, con altre religioni. Una fede cristiana, semplicemente orecchiata a livello di messaggio e vissuta più come appuntamenti rituali e sociali che scelte concrete di vita, non regge più.

Ed ecco il discorso della montagna. Le sue proposte non sono degli inviti eleganti alla New Age, o benedicate esortazioni buoniste, ma vere e proprie alternative a tutto ciò che sembra giusto e doveroso agli istinti umani, codificati nelle legislazioni dei popoli e nelle culture dominanti. Non le si può accettare perché "me lo hanno insegnato", perché "lo fanno gli altri", perché "fa scic". Servono consapevolezza, libertà, coraggio. Fermiamoci su una di queste proposte: "Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono". Sentito?! Gesù non soltanto chiede di perdonare chi ci ha offeso - cosa già tanto difficile da rischiare a volte l'eroismo -, ma di preoccuparci che gli altri non nutrano dei malumori contro di noi, di andare a cercarli, di farci carico di una nuova armonia.

Scelte di vita così non si fanno per convenzione, ma soltanto con la convinzione che il rapporto armonioso con i fratelli è acqua fresca che rigenera, mentre malumori, diffidenze, rancore sono fuoco che distrugge. Scelte di vita così possono nascere e possono reggere soltanto dalla capacità di vedere la propria vita nella prospettiva del regno dei cieli.